

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3511 del 18/06/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT.III BIS - SOCIETA' RODOLFI MANSUETO SPA - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. FONTANINI IN COMUNE DI PARMA (PR) - AGGIORNAMENTO DELL'AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3658 del 18/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto GIUGNO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale

IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la Deliberazione n.152/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la DGR Regione Emilia-Romagna n.2773/04 modificata dalla DGR 1801/2005 confermata dalla DGR 297/2009 e dalla DGR 326/2019 relativamente all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione;

ASSUNTO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-1676 del 8/04/2021 di questa ARPAE SAC è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) alla società Rodolfi Mansueto SpA per l'installazione sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR), per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4/b.2 dell'All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II "Trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: punto ii) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno";
- l'AIA è stata successivamente aggiornata con i seguenti atti:

PG/2025/92041	19/05/2025
DET-AMB-2024-3646	02/07/2024
PG/2024/104561	06/06/2024
PG/2023/130625	27/07/2023
DET-AMB-2022-3882	01/08/2022
DET-AMB-2022-1665	01/04/2022

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata tramite il portale web regionale IPPC dalla società Rodolfi Mansueto SpA per l'installazione sita in comune di Parma, loc. Fontanini, in data 17 maggio acquisita al protocollo n. PG/2025/91545 del 16/05/2025 e relativa, in breve, alla sostituzione di un impianto asettico esistente con nuovo asettico equivalente e alla sostituzione della linea polpa cubettata con una nuova linea di polpa estrusa nonché ad altri interventi sulle caldaie esistenti;

ACQUISITI i seguenti pareri espressi dagli Enti competenti e qui allegati quali parte integrante e sostanziale:

- Comune di Parma, acquisito con prot.PG/2025/108195 del 16/06/2025;
- AUSL Distretto di Parma, acquisito con prot.PG/2025/107973 del 16/06/2025;
- relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA elaborata da Arpae, APAO, Serv.Territoriale di Parma con prot.PG/2025/108207 del 16/06/2025;

CONSIDERATE le modifiche sopra descritte come non sostanziali ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. di **AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** di cui alla Determinazione del Dirigente DET-AMB-2021-1676 e smi richiamate in premessa in capo alla società **Rodolfi Mansueto S.p.A**, per l'installazione IPPC sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR), per lo svolgimento dell'attività IPPC cat.6.4/b dell'All. VIII alla Parte II, del D.Lgs.152/06 sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Serv. Territoriale di Parma con prot. PG/2025/108207 del 16/06/2025 e nel rispetto dei pareri degli Enti competenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. DET-AMB-2021-1676 del 9/02/2021 sopra citato;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela

delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza e alla società Rodolfi Mansueto S.p.A per opportuna conoscenza;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati: parere Comune di Parma prot.PG/2025/108195 del 16/06/2025; parere AUSL Distretto di Parma, prot.PG/2025/107973 del 16/06/2025 e relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA elaborata da Arpae, APAO, Serv.Territoriale di Parma con prot.PG/2025/108207 del 16/06/2025;

Il Responsabile di Arpae SAC di Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Rif.Prot.Arpaie .PG/2025/91545 del 16/05/2025
Pratica SINADOC n° 16587/2025

Alla Arpaie ER
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ mod da L.R.9/2015 – RODOLFI MANSUETO SPA – Installazione IPPC sita in loc. Fontanini in comune di Parma (PR) – Comunicazione di modifica non sostanziale. Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione presentata dalla società Rodolfi Mansueto SpA per l'installazione sita in comune di Parma, in loc. Fontanini acquisita al protocollo Arpaie n. PG/2025/91545 del 16/05/2025 è emerso che la modifica richiesta si riferisce :

- alla sostituzione di un impianto asettico esistente con un nuovo asettico equivalente e della linea polpa cubettata con una nuova linea di polpa estrusa, che porterà ad avere una doppia linea di polpa estrusa;
- alla dismissione dell'emissione E42 relativa ad una scottatrice e allo spostamento dell'emissione E41 dedicata alle due polpatrici delle nuove linee;
- al ricollocamento della linea di cernita e taglio del pomodoro fresco destinato alla linea di essiccazione (fiocco di pomodoro);
- alla modifica dell'utilizzo dei locali di lavorazione/confezionamento verdure essiccate che prevederà la modifica delle ore/giorni di utilizzo delle emissioni E28 (24 ore per 200 gg) e E34 (16 ore per 210 gg);
- alla eliminazione del gruppo elettrogeno collegato all'emissione E35 e dell'impianto di essiccazione per prove collegato all'emissione E37.

La Ditta comunica inoltre che la caldaia E2, non essendo particolarmente performante, verrà mantenuta in stand by e utilizzata solo in caso di emergenza.

Poiché viene dichiarato un utilizzo inferiore alle 500 ore/anno, ai sensi del comma 15 dell'art.273-bis della Parte Quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. l'emissione E2 può essere esentato dall'obbligo di adeguarsi ai valori limite di emissione previsti al comma 5 dell'art.273-bis della parte V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.

Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore dovrà presentare all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".

La Ditta chiede inoltre, che per le tre caldaie E1, E3 ed E5 sia considerato un monte ore di funzionamento complessivo pari a 270 gg per 24 ore (6480 ore), anziché quello definito fino

ad ora per ciascuna emissione.

I flussi emissivi complessivi non saranno modificati.

Si allega il capitolo D 2.6 Emissioni in atmosfera, adeguatamente aggiornato.

Le modifiche sono in grassetto.

Cordiali saluti

Il Tecnico Incaricato
 Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Servizio
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

D 2.6 Emissioni in atmosfera

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Emissione	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)		Impianto di Abbattimen to	Periodicità Monitoraggi
						da subi to	entro 01/01/2025		
1	Caldaia Mingazzini	11.162 kW	24	90	Ossidi di Azoto	250	200	-	Annuale Continuo
					Monossido di Carbonio	70	70		

2	Caldaia Luciani	6.342 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	250 70	-	Annuale Continuo
---	-----------------	----------	----	----	--	-----------	---	------------------

Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore dovrà presentare all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".

3	Caldaia Mingazzini	8.795 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	250 70	200 70	-	Annuale Continuo
5	Caldaia Mingazzini	11.136 kW	24	90	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	250 70	200 70	-	Annuale Continuo
39	Caldaia Mingazzini	11.627 kW	24	270	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 70		-	Annuale Continuo

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi, dal D.Lgs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-05-39 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Ai sensi della 3-bis, per consentire la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, il sistema di controllo della combustione deve essere in grado di garantire il mantenimento in continuo dei valori di rendimento verificati al collaudo e di quelli applicabili per effetto della vigente normativa, anche in presenza di variazioni chimico/fisiche dell'aria comburente o del combustibile. Tale condizione si considera rispettata se è utilizzato un sistema di regolazione automatica che prevede la misura in continuo del tenore di ossigeno residuo nelle emissioni o dei valori espressi come massa di comburente e combustibile. I dispositivi di misura a tal fine utilizzati devono essere compatibili con i sistemi realizzati secondo la norma UNI EN 298:2012 ed essere tarati in conformità alle modalità ed alle periodicità previste nelle istruzioni tecniche rilasciate dal produttore

Emissione	Provenienza	Portata Nm ³ /h	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimen to	Periodicità Monitoraggi
4	Essiccatoio NIRO	35 000	24	270	Polveri totali	10	-	Annuale
6-7	Essiccatoio SANDWIK	800	24	150	Polveri totali	10	-	-
8-9-10-11 12-13-14 15-16-17 18-19-20 21-22-23	Essiccatoio SANDWIK	2 000	24	150	Polveri totali	10	-	-
24-25-26 29-30-31 32-33	Essiccatoio SANDWIK	1 000	24	150	Polveri totali	10	-	-
27 27/A	Essiccatoio Multistadio GIMAR	900	24	270	Polveri totali	10	-	-
28	Sala confezioname nto verdure secche	3 000	24	270 200	Polveri totali	10	Filtro tessuto	Annuale
34	Sala macinazione verdure secche rilavorazione	3 000	8 16	270 210	Polveri totali	10	Filtro tessuto	Annuale
38	Locale disidratazione fanghi		24	90	-	-	-	-
40	linea riempimento bag in box	2 000	24	60	Perossido d'Idro Sost.Acide	5 5	-	Annuale

Termine ultimo comunicazione dati marcia controllata E40: entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un campionamento unico della durata di un'ora e mezza.

E36 Emissione stoccaggio gasolio per autotrazione

E41 Emissione Polpatrice (24h per 90 gg)

E43 Emissione Cuocitore (24h per 90 gg)

Da E44 a E55 torri evaporative in funzione solo durante la campagna di lavorazione del pomodoro (24 h/giorno per 90 gg/anno)

Da E56 E68 ricambi aria ambiente

E69 ed E70 motopompe antincendio a gasolio (Poti 37 kW)

Dovranno essere adottate le seguenti misure di contenimento delle emissioni diffuse:

1. la linea di trattamento fanghi deve essere costruita in modo tale da prevenire ed evitare, per quanto possibile, la formazione e diffusione delle sostanze odorigene;
2. deve essere minimizzata la turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte;
3. devono essere ridotti al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta dei fanghi disidratati;
4. per quanto non possibile coprire con un telo il cassone di raccolta dei fanghi in quanto la coclea di carico brandeggia sulla superficie, deve comunque essere prevista la copertura nei periodi di permanenza in impianto del cassone quando non sia utilizzata la centrifuga;
5. le apparecchiature di trattamento ed i depositi dai quali è prevedibile lo sviluppo di odori devono essere sistemati in locali chiusi dotati di idoneo sistema di ventilazione e condizionamento. Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera;
6. i sistemi di separazione solido-liquido e di trattamento delle arie esauste dovranno essere oggetto di adeguate manutenzioni.

Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessario per la loro manutenzione (qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva) deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegati, fino alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.

Prescrizioni relative a guasti e anomalie

Per ogni anomalia e/o guasto dell'impianto di abbattimento, il gestore dell'impianto deve provvedere a:

- adeguare immediatamente le condizioni di funzionamento dell'impianto in modo da consentire il rispetto dei limiti di emissione, verificato attraverso controllo analitico da conservare in Azienda a disposizione degli organi di controllo;
- in caso di superamento dei limiti o in mancanza delle verifiche di cui sopra sospendere l'impianto produttivo limitatamente al ciclo tecnologico collegato all'abbattitore fino a che la conformità non è ripristinata;

Ogni anomalia o guasto tale da non permettere il rispetto dei limiti di emissione deve essere comunicato entro le 8 ore successive—tramite il sistema di invio incidenti e/o manutenzioni all'Autorità Competente; in tale comunicazione devono essere indicati:

- il tipo di azione intrapresa;
- il tipo di lavorazione collegata;
- data e ora presunta di riattivazione;

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Per l'esecuzione dei controlli e l'analisi dei dati dovranno essere rispettate le raccomandazioni di cui al capitolo E.

I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati, da parte del Gestore ad Arpae entro 24 ore dall'accertamento.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
PM (Materiale Particellare):	4.150
Ossidi di azoto (NO _x):	26.500
Monossido di carbonio (CO):	10.450
Perossido d'Idrogeno	15
Sostanze acide	15





Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2025.VI.9/11

Settore Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia
Dirigente - Arch. Costanza Barbieri
Responsabile - Arch. Irene Galliani
Responsabile Ufficio procedimenti
ambientali - Dott. Marco Giubilini

e p.c.

ARPAE SAC
P.le della Pace n. 1
43121 Parma
Responsabile di funzione
Autorizzazioni Complesse
Dott.ssa Beatrice Anelli
inviata tramite PEC all'indirizzo:
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: A.I.A – D.Lgs. n.152/06, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Rodolfi Mansueto Spa - Impianto sito in comune di Parma, loc. Fontanini.

Riscontro alla richiesta di parere ARPAE in merito all'istanza di modifica non sostanziale di AIA.

Vista la richiesta di parere di ARPAE acquisita agli atti in data 22/05/2025, prot. n. 143998, relativa alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dalla società Rodolfi Mansueto SpA;

Dato atto che la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. presentata dalla società Rodolfi Mansueto SpA, per la propria installazione IPPC sita in comune di Parma, loc. Fontanini acquisita al protocollo Arpae PG/2025/91545 del 16/05/2025 riguarda la sostituzione di un impianto asettico esistente con nuovo asettico equivalente e la sostituzione della linea polpa cubettata con una nuova linea di polpa estrusa nonché ad altri interventi sulle caldaie esistenti;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto ad ARPAE ST Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti a carico della società richiedente;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere



la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

SI ESPRIME

per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Inoltre, nella fase di attività, è necessario attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento;

Tali priorità andranno perseguite mediante l'adozione di un modello di economia e consumo ispirato all'Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo standardizzato di valutazione degli aspetti ambientali e impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

Questo strumento permette la delineazione di un profilo ambientale e l'individuazione di criticità legate a meccanismi ambientali globali di particolare interesse (es. riscaldamento globale, consumo dello strato d'ozono, etc.) quantificando i flussi di energia, materiali, emissioni e rifiuti associati al sistema considerato;

- 2 Inquinamento acustico: l'attività rumorosa di cantiere dovrà essere gestita nel rispetto del "Regolamento comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee";

- 3 Inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:

- a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
- b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
- c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

- 4 Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 47 del 13/05/2025 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (*aedes albopictus*) e zanzara comune (*culex pipiens*), e pertanto sarà necessario:

- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

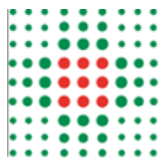
- punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

Ing, Andrea Mancini
PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)



agenzia regionale per la prevenzione
ambiente e l'energia sezione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SIN 16587/2025. A.I.A – D.Lgs. n. 152/06, parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ modificata da L. R. 9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Rodolfi Mansueto Spa - Impianto sito in comune di Parma, loc. Fontanini – Modifica non sostanziale. Parere.

Il proponente dichiara che la modifica richiesta è non sostanziale, poiché vista le tipologie dell'intervento, non si avrà alcuna variazione sostanziale di tutti gli impatti ambientali: acustico, idrico ed atmosferico. Essa, in breve, consiste nella sostituzione di un impianto asettico esistente con nuovo asettico equivalente e alla sostituzione della linea polpa cubettata con una nuova linea di polpa estrusa nonché in altri interventi sulle caldaie esistenti.

Le modifiche, previste nell'ambito dei consueti interventi di miglioramento impiantistico da considerare prima della campagna di trasformazione, sono eseguite risistemando e aggiornando alcune linee produttive.

Il nuovo layout della doppia linea di polpa estrusa (una linea vecchia esistente riprogettata e una nuova in sostituzione della cubettata) prevederà una prima zona di cernita manuale, scottatura, polpatura e selezione elettronica del pomodoro fresco e una seconda zona di preriscaldamento, sgrondatura, raffinazione, miscelazione/acidificazione e controllo corpi estranei metallici (metal detector e trappole magnetiche). Nell'ambito di questo intervento sarà eliminata una scottatrice (e relativa emissione E42) e contestualmente sarà spostata l'emissione E41 dedicata alle due polpatrici delle nuove linee di cui sopra (nessun inquinante, ma solo espulsione di vapore acqueo). Inoltre nella zona di prima lavorazione del pomodoro sarà riposizionata la linea di cernita e taglio del pomodoro fresco destinato alla linea di essiccazione (fiocco di pomodoro). Sarà poi modificato l'utilizzo dei locali di lavorazione/confezionamento verdure essiccate per cui l'emissione E28 passerà a un utilizzo massimo di 24 ore per 200 gg (anziché gli attuali 270) e l'emissione E34 a un utilizzo massimo di 16 ore sempre per 210 gg (anziché le attuali 8 ore per 270 gg), per cui il flusso emissivo complessivo non sarà modificato.

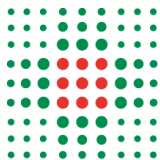
Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile SISP Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:



Ines Tollemeto
Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.